

SABATO 2 DICEMBRE 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 21,34-36.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso;

come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Omelia per la quinta domenica dopo Pasqua

Perseverare con la preghiera

Fratelli miei, per mostrarvi il potere della preghiera e le grazie che vi attira dal cielo, vi dirò che solo con la preghiera tutti i giusti hanno avuto la gioia di perseverare. La preghiera è per l'anima come la pioggia per la terra. Concimate una terra quanto volete; se manca la pioggia, tutto quanto farete non servirà a nulla. Egualmente, fate buone opere quanto volete; se non pregate spesso come bisogna, mai sarete salvati; perché la preghiera apre gli occhi dell'anima, le fa sentire la grandezza della sua miseria, la necessità di ricorrere a Dio, le fa temere la sua debolezza. Il cristiano deve contare per tutto su Dio solo, e nulla su se stesso. Sì, fratelli miei, è con la preghiera che tutti i giusti hanno perseverato. (...)

Fratelli, non ci accorgiamo che appena dimentichiamo la preghiera, perdiamo subito il gusto delle cose del cielo: non pensiamo più che alla terra; e se riprendiamo la preghiera, sentiamo rinascere in noi il pensiero ed il desiderio delle cose del cielo. Sì, fratelli, se abbiamo la gioia di essere in grazia di Dio, o ricorriamo alla preghiera, o siamo sicuri di non perseverare a lungo nella strada verso il cielo.

Accogliendo l'invito di Papa Francesco proponiamo il Vangelo del giorno per la meditazione quotidiana.